

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

UN DISCORSO

dell'onor. Presidente del Consiglio.

Da Palermo si annuncia per telegrafo che quel *Giornale di Sicilia* fece la proposta che si costituisca un Comitato allo scopo d'invitare l'on. Crispi a pronunciare in quella città un Discorso politico. Ed aggiungesi, che nel 25 luglio si adunarono gli onorevoli Cuccia, Paglia e Amato Poiero, rappresentanti Crispi il Collegio di Palermo, a desiderare pur l'on. Finocchiaro-Aprile ed il Senatore Di Scalea, per concepire la formula d'invito al Presidente del Consiglio.

Ammondo che il telegramma palermitano abbia esposto il vero, riesce evidente che lo stesso on. Crispi desidera di parlare, e di parlare in mezzo agli Elettori del suo Collegio.

Certo, l'on. Crispi non può ignorare le insidie che avversari accaniti gli tendono, e l'ingloria d'ogni fatta che quotidianamente gettano in faccia al *Giornale La Libertà*, organo d'una Coroneria che apertamente lo combatte, anche con armi sleali, per demolirlo nella opinione dei Siciliani tutti. E diciamo così, perchè, per quanto ci consta, quel *Giornale* battagliero non conta, fuori dell'isola, soci e lettori.

Ma qualora l'on. Crispi tenesse, nel tempo delle vacanze parlamentari, un Discorso politico a Palermo, è del pari evidente com'egli avrà scopo più largo di quello che sarebbe rispondere alle accuse dei propri avversari palermitani.

Dopo il Discorso di Torino, l'on. Crispi non ha tenuto, fuori del Parlamento, Discorsi politici. E dal giorno di quel suo primo Discorso è passato tempo parecchio, e si è sviluppata assai l'azione di lui qual Ministro dell'Interno, Ministro interinale degli Esteri e qual Presidente del Consiglio dei Ministri. Ed in questo tempo non gli vennero risparmiati rimproveri e censure amare, a noi leali avversari aggiungendosi troppo spesso mai fidi amici. E nella Stampa, oltre quella dei Clericali, ebbe contro quella dei Radicali, più spudorata ed impertinente, oltre qualche autorevole *Giornale* che rappresentò sempre, sebbene con dignità, l'Opposizione dei Moderati.

Contro Crispi si citarono le opinioni da lui professate nell'ormai lungo corso di sua vita politica, e lo si tacciò di contraddizione manifesta e sfuggente. Non gli si perdonarono certe aspirazioni qual Deputato, le quali, divenute Ministro, comprese d'attuamento impossibile o dannose. E pur di recargli

indelicata offesa, si volle persino giovinire, nelle memorie di sua giovinezza, argomentando a scemarne la fama di patriota. Inutili conati dell'invidia e della malevolenza, perchè la cooperazione di Francesco Crispi al patrio risorgimento è già appostata nelle pagine della Storia d'Italia.

Ma, dacchè tanta ira di avversari si addensò contro l'on. Crispi, non sarà ormai inutile ch'egli parli, e che parli a Palermo davanti i propri Elettori.

Quanto a noi, desideriamo che parli così per istigare gli avversari personali e gli avversari che può avere come uomo di Stato, quanto per cogliere l'opportunità di chiarire certi punti concernenti la sua politica interna, e quella nei rapporti internazionali. Potrebbe forse e l'una e l'altra sono frastuono, e converrebbe che il primo Ministro disperdesse ogni specie di ambiguità e di dubbi.

Specie, per la prossimità delle elezioni generali amministrative, gli seguiranno dopo pochi mesi le elezioni generali politiche, noi crediamo opportuno un Discorso dell'on. Crispi. Ma da lui attendiamo un Discorso franco e leale, di cui possa essere conseguenza il rinfacciarsi di tutti gli Italiani intelligenti ed onesti nella fede verso le istituzioni e nel proposito di condurre con tutti i modi l'azione del Governo diretta alla prosperità materiale e civile del Paese.

La leggenda del canale di Panama.

Gli indigeni di Panama credono di avere scoperta la causa vera della interruzione dei lavori di quel canale. I dintorni di Colon, una delle estremità del canale, sono infestati dai caimani, che vivono in comitiva nel fango di quei terreni vulcanici.

Uno di questi animali, vecchissimo e mezzo paralizzato, aveva finito per famigliarizzarsi con gli abitanti, divenendo una specie di funzionario municipale. Tutte le sere e tutte le mattine la bestia entrava nelle strade della città ed assorbiva, con un appetito meraviglioso, tutte le spazzature, le materie fecali, i topi morti, che ne ammorbavano l'aria.

Costituiva dunque, da solo, l'intero servizio di igiene e pulizia municipale della città di Colon e gli abitanti avevano finito col venerarlo come una bestia sacra.

Un bel giorno, circa due anni fa, un intraprenditore, appena sbarcato, recatosi a visitare la città, e spaventato alla vista del caimano enorme che faceva la sua perlustrazione giornaliera, lo uccise con una fucilata.

Il malcapitato intraprenditore per poco non fu « linciato » dagli indigeni, i quali sono convinti che la interruzione dei lavori sia una punizione del cielo, per l'uccisione della bestia sacra.

Io non credo alla predestinazione, che è una forma di nihilismo umano — ma nella calma, si dice che stia all'incubazione il destino dell'uomo. Se questo fosse vero, il conte Puppi sarebbe stato destinato all'ufficio di Sindaco prima ancora che l'Italia fosse fatta indipendente, libera ed una.

Generalmente parlando, questa posizione è come un'altura sulla quale non pochi vorrebbero salire e mettersi in cima.

Dal Comune di Erto, dove il *lord Mayor* è, di regola, un *piumaro*, a quello di Milano, dove ora è un Gaetano Negri, e domani lo sarà un Radicale col berretto frigio — socialista ma grande proprietario — cioè l'on. Mussi, già proclamato per tale al cognac in un bauchetto di espansioni fraterne — da Erto a Milano, cioè nel centro grosso come nel villaggio alpestre, le aspirazioni a quella cima spuntano come i funghi in una giornata scioccata di autunno, o come gli asparagi in primavera. Ma anche qui si può dire, come del regno dei cieli, che *multi sunt vocati, pauci vero electi*.

Per la folla vana degli aspiranti l'onore non è corrispettivo dell'onore. E si che, chi serve il pubblico deve considerarsi come *carne venduta*.

Ed il co. Puppi, che questo comprende e sente, presta servizio con energia, con passione, sempre *inamurato della cosa pubblica*, come fosse uno sposo nella luna di miele. Egli è a tutta l'ora a disposizione degli altri come, si per-

Contro la Russia.

Il giornale ministeriale inglese, lo *Standard*, esce fuori con un secondo articolo violento contro la Russia.

Dopo aver parlato della Francia, dicendo che l'Europa non dorme e tiene gli occhi intenti alle fiamme che di tratto in tratto escono dal cratere che si aprì cent'anni or sono, e sta intenta a vedere, quando la Francia tornerà ad essere in piena eruzione, aggiunge che « il ghiacciaio colossale dall'altro lato del Continente continua ad avanzarsi lentamente, ma minaccioso, per la tranquillità dei suoi disagiati vicini ».

A ponente, prosegue lo *Standard*, la Francia inquieta il mondo, a levante, la Russia minaccia. « Singolare spettacolo, esso scrive, dipinto che gli Stati che sono minacciati sono forti, potentissimi e posseggono eserciti enormi, uniti insieme per difendersi e non per offendere. I destini di questi Stati sono guidati da uomini a cui certo non manca il coraggio, e da statisti molto previdenti. Non recano meraviglia in conseguenza che di tratto in tratto essi diano prova d'impazienza per una tale situazione, domandando se stessi se non sarebbe saggio partito il prendere provvedimenti categorici per rimediarvi ponendo un termine ad uno stato di cose che diviene intollerabile ».

Secondo lo *Standard*, non può immaginarsi una politica più pudica di quella che spiega la Russia nella penisola Balcanica. Mentre, benché di solo nome, il Governo russo è in pace non pure con l'Austria ma anche con i di lei alleati ed ha ambasciatori alle loro Corti, apertamente ed attivamente spande strati di polvere in Serbia, nel Montenegro, in Bulgaria e nella Rumania, polvere alla quale intende dar fuoco ad un dato momento per ridurre in frantumi l'Impero austriaco. Ufficiali russi, così lo *Standard*, sfacciatamente lavorano lungo la frontiera austriaca e sul Danubio, studiano i terreni, disegnano le fortificazioni senza neppure pensare a tener celata una tale condotta. Ora l'eccessiva tolleranza che l'Austria serba insieme coi suoi alleati di fronte a tale mostruosa provocazione ed a siffatta palpabile ingiuria, sorprende; ma la guerra è una così terribile alternativa che si pensa a tollerare più che si può, e voglia il cielo che si riesca sempre a mantenere la pace ».

Morto in teatro.

Cuneo, 25. Ieri sera durante la recita del *Pipistrello*, l'artista Fiorentini Angelo, tenore comprimario, ravvennato, sovrappeso da malore, cadde al suolo fra le quinte e spirò subito.

Condotta a casa fu constatato dal medico trattarsi di paralisi cardiaca.

Il pubblico fu ignaro del dramma svoltosi dietro le quinte.

La sera del 22 si estinse in Roma ignorata e povera Carmela Colella vedova Fucibano, una delle 5 donne napoletane che si resero benemerite della patria propugnando in tempi di tirannide la causa della libertà, e sacrificandole vite ed averi.

metta il raffronto, gli *omnibus* ed i *tramways*; il suo domicilio è a Palazzo civico, in questa reggia che, dopo l'incendio, il patriottismo udinese ha fatto più bella ed artistica — a Palazzo civico, menò qualche capatina al Club, ed al *Caffè Nuovo* a prendervi un amaro *Branca*, per temperare la dolcezza quotidiana di questa sua vita.

Sotto la sua amministrazione si sono compiute opere pubbliche che resteranno nella storia del Comune, tra cui principali l'acquedotto e l'illuminazione elettrica. Acqua e luce! Se i presenti o i posteri vorranno, con una lapide, segnare questi avvenimenti, vi porranno al di sotto dell'iscrizione il nome dell'on. Sindaco, e così egli vivrà anche nella pietra dura.

Il co. Puppi si lasciò portare, non ricordo per quale Legislatura, come Candidato al Parlamento, nel suo Collegio naturale di Ovidale, e la fortuna che colà tanto arrise al Pontoni gli fu contraria. Ma le urne chi le capisce, chi può penetrare in quegli oscuri? Egli è per questo che la Legge, scettica, che non crede nei misteri, le vuole di vetro non *emmerigliato*, perchè vi si possa veder chiaro.

Del resto, meglio *Sovrano-civico* ad Udine, che *frazione semplice* del numero 508 a Roma. Ed è per l'importanza di questo ufficio che, al momento della nomina del personale, il mondo politico ufficiale tutto si muove e si rideda. È vero che, in generale, la base dell'elezione è l'informazione del carabinieri

Quello che si dice circa la partenza del Papa.

Scrivono da Roma in data 25:

Mi giungono da persona bene informata di Madrid le seguenti notizie sulla progettata partenza del Papa da Roma e sulle trattative corse fra il Vaticano e il governo spagnolo.

Le comunicazioni fra il governo spagnolo e la Curia romana, e più specialmente fra la Regina reggente ed il Papa, furono attivissime in questi ultimi tempi. Bisogna ricordare che il Concistoro straordinario segreto del mese di giugno decise che il Papa dovesse partire da Roma in caso di guerra imminente o dichiarata, e in cui fosse coinvolta l'Italia. Dopo quel Concistoro gli occhi del Papa e del Sacro Collegio si volsero alla Spagna, che si ritiene rimarrà neutrale anche in caso di conflitto europeo.

Il governo spagnolo non era in massima favorevole ad accordare asilo al Papa; non lo era e non lo è per ragioni d'ordine interno di eccezionale importanza e poi riguardi all'Italia. La Spagna teme che, accogliendo nel suo seno il Papa, si farebbe acuta la lotta fra i Carlisti e i partigiani dell'attuale stato di cose in Spagna. Quelli avrebbero appoggio dal Papa e rialzerebbero il capo. Ed i liberali spagnuoli, che vedono tale pericolo, condannerebbero chi creasse una simile situazione.

Però i riguardi al Pontefice e i sentimenti di rispetto personale del Papa, che chiedere un eventuale rifugio, molto potevano sull'animo del governo e più della Regina Reggente. D'altronde il Papa faceva rilevare che egli chiedeva l'autorizzazione di recarsi in Spagna solo in caso di guerra e che la sua permanenza sarebbe stata precaria, promettendo di lasciar in qualunque caso la Spagna a guerra finita.

Tali limiti posti alla domanda rendevano perplessi il governo e la Regina reggente; quando cominciò a da ogni parte le indiscrezioni. Il partito clericale parlò così alto: Roma come in Spagna, che ne venne fuori l'offerta del municipio di Siviglia al Pontefice e cominciarono vivissime le polemiche nella stampa madrilenza.

In tale stato di cose cessarono le incertezze ed il governo spagnolo notificò al Papa di non potergli dar asilo nel caso egli partisse da Roma.

Questa decisione non è ancora nota al pubblico, ma è ripetuta nei circoli meglio informati ed è approvata dall'intero partito liberale, che non desidera rinforzato il sanfedismo in Spagna e vuole l'amicizia coll'Italia.

Il signor Selmi Alessandro, morto pochi anni or sono, lasciò al Comune di Polesella (Rovigo) la cospicua somma di lire 200 mila per la fondazione di un asilo infantile. Il Comune doveva andar in possesso dell'eredità alla morte di una sorella del testatore, la quale spirò appunto l'altro giorno, e così Polesella, per merito del signor Selmi, avrà fra breve uno dei migliori asili infantili d'Italia.

che è agli ordini del Sindaco, (loggia governativa); ma certo lavoro intensivo o decisivo si fa al centro. I buoni Sindaci fanno i buoni Deputati — e perciò trovo, in questo caso, giustificata l'ingerenza della politica nella amministrazione, benché il povero Minghetti, dico povero perchè morto, non la pensasse così.

Il Consigliere provinciale Conte Puppi è sempre presente all'appello delle sedute del Consiglio. Non si è mai meritata una croce per assenza volontaria, come forse quando era studente. Lo ripeto che se, per caso, il Presidente non copre il suo seggio, egli lo riempie, e ne fa le veci con disinvoltura e dignità. Sopra tutto, anche egli sa tener conto del tempo, e non permette le divagazioni — i discorsi lunghi o per fatti personali che non esistono. Taglia corto e procede alla fine, con piena soddisfazione della maggioranza, di cui, forse, l'obiettivo principale è quello di finire. Quando non presiede, prende parte alle discussioni, senza abusare della parola, anche per non contraddire al suo metodo.

Egli al Consiglio è uno dei rappresentanti del Collegio di Udine. E non v'ha dubbio, lo dicono tutti, che vi farà ritorno, come pure che egli sarà il primo Sindaco elettivo della sua città — cioè non più per la volontà anche del Re, ma soltanto per la grazia del Popolo sovrano.

la vita degli studenti tedeschi. Le « Messuren ».

Heidelberg, luglio.

La collina di Heidelberg è una bella collina che rammenta i posti più incantevoli e ridenti della Svizzera, aggiungendovi quella maestà che deriva dalle sue grandi foreste e dai suoi infiniti e stupendi pineti. È una collina sempre verde, d'estate e d'inverno; anche quando la neve tenta coprirle col suo bianco mantello, essa rimane sempre nitida e rigogliosa. Fra mezzo alla neve spuntano superbi nel loro verde capo i piccoli pini che nascono e crescono all'ombra dei loro padri secolari. È una collina da cui s'ammira tutta l'antica città di Heidelberg, la nitida Heidelberg, come la chiama il *Fogazzaro*, la città cara e gentile che « viene su dal cuore ». Ai piedi di essa scorre il Neckar, grave e solenne; di fronte, il castello antico rovinato dai francesi un secolo fa testimonia colle sue macerie l'instabilità della fortuna umana. Chi sale questa collina si trova in un amplesso superbo di sole, di luce, di azzurro.

Proprio sulla sua metà è fabbricato un piccolo albergo, elegante più esternamente che internamente, chiamato dal nome della strada in cui si trova *Hirschgasse*. Il proprietario di questo albergo, a dispetto della polizia, quantunque polizia tedesca, affitta al *Burschenschaft*, al *Corps*, alle *Veritate*, ecc., ecc., due camere, di cui una grandissima.

Entrando nella prima si prova una penosa, per non dire dolorosissima impressione. Armi da una parte, armi dall'altra: quattro seggioloni mobili, come quelli che usano i parrucchieri, da una parte e dall'altra; metà del pavimento è coperto di latta, come uno stazzo da bagno, l'altra metà non è coperta di latta, lascia vedere mille macchie di sangue; qua e là, sur una sedia o sporgente da qualche armadio, uno straccio od asciugamento pieno di sangue rappreso e qualche volta anche freschissimo.

In questa sala c'è il medico, un dottore specialista delle *messuren*, quando non c'è solamente un bravo studente in medicina. In questa sala si preparano le armi, si vestono i duellanti, e ritornano per essere curati quando il duello è finito. La seconda è una camera ampiezza, un immenso salone in cui si perdono facilmente cento e più persone; ha il pavimento in legno letteralmente coperto di sangue.

Al due fianchi stanno due tavole, alle quali s'assiedono coloro che assistono alla mensura senza avervi una parte direttissima: di fronte c'è un piccolo buffet, da cui si riceve vino e birra, che viene bevuto prima e dopo ed anche contemporaneamente al duello. Entrando nella sala i duellanti, che lo chiamano *borghese*, cioè quello che non porta berretto, è obbligato a togliersi il cappello in segno di rispetto. Chi appartiene ad una Società, o porta berretto o colori, li tiene, come in generale usano da noi i militari. Se la Società di cui è membro, li duellanti è riconosciuta dalle altre (ed il riconoscimento ha luogo quando una grande parte dei soci si è battuta in duello), l'indiviso ha facoltà anzi ha il dovere di battersi coi propri colori. Una pugnatore del *rapier*, i pugnatore portano pure i propri colori non solo nell'ala della spada, ma anche su una specie di corsetto di cuoio. I duellanti si battono col coltello d'ora. I duellanti svestono, la giubba ed indossano un grande grembiule di tela, quasi come quelli che portano i prestatori di operai addetti alla calcestruzzo, i falegnami; la forma e la lunghezza sono tali che ricoprono tutta la persona. La mano ed il braccio sono difesi da un guanto ordinario precisamente uguali a quelli che si usa da noi nelle sale di scherma. Anche il petto è difeso da una corazzina, quantunque non vi sia alcuna necessità di difendere il petto per la forma dell'arma adoperata e per il modo con cui si adopera. I duellanti hanno poi gli occhi coperti da occhiali ordinari, i quali attorno alla lente hanno un ferro sporgente, il che forma un circolo a mo' di visiera in modo da impedire assolutamente, salvo casi eccezionali, di fortuiti, alla spada di toccare l'occhio o meglio di offenderlo.

Il *rapier* è una specie di arma che sta frammezzo alla nostra sciabola e alla spada. È diritto, lungo, flessibile quasi come la nostra spada; non è così piccolo come questa, e se fosse richiesto si avvicinerebbe di più alla sciabola che alla spada. È affilato solo da una parte per la lunghezza di venticinque centi-

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 pagine: centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli d'opinione in 10 pagine: 2 cent. 10 alla linea.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

BOZZETTI di Consiglieri Provinciali

IL CONTE PUPPI

Mi pare di poter affermare, senza timore di smentite, che vi sono cittadini udinesi, anche *progressisti*, i quali, a quarant'anni suonati, non hanno compiuto il viaggio di circonvezione della città; mentre, non è molto, l'ancor giovane loro Sindaco, che presentemente regna e governa in nome di due Sovranità, del Popolo e del Re — in novanta giorni ha fatto il giro del mondo.

Negli ultimi tempi della Serenissima, per recarsi da Udine a Venezia si impegnavano quasi due settimane — di regia si contraeva un mutuo per le spese di viaggio, e, per il caso di morte, si faceva testamento. Quale contrasto ora!

Salva la sua nazionalità, il conte Puppi è dunque un gentiluomo inglese che viaggia dall'equatore ai poli — che monta a cavallo e vi sta parecchio senza fatica — che lo fa ballare la quadriglia al Circo per una festa di beneficenza, che dipinge all'acquarello — che parla più lingue e che dirige il Consiglio Comunale, e talora quello della Provincia di cui è Vicepresidente, con la disinvoltura di chi ha fatto tirocinio lungo, e come fosse la cosa più naturale del mondo.

metri e poco più; non ha punta, anzi, a vederlo così, pare una sciabola spezzata. Ha grande impugnatura, come la sciabola della nostra cavalleria.

I duellanti, vestiti nel modo già detto, entrano accompagnati dal loro padrino, amici e membri della società nella sala ampia. Mentre i padrini scambiano le ultime parole, i duellanti si appoggiano a sedie altissime e si riposano; un amico sorregge loro il braccio diritto, acciogliendo non divenga stanco. Al primo comando i duellanti incrociano la spada, al secondo comincia proprio il duello. Le formalità del comando sono quanto mai solenni. Il padrino comincia col pregare il silenzio; allora gli amici che ancora erano vicini ai duellanti, si scostano; il padrino seguita dicendo che fra poco avrà luogo la misura fra lo studente tale col tal altro, appartenenti a questa o a quella società, e dice inoltre se la causa del duello fu un'offesa, oppure se è un duello di semplice piacere ed esercizio.

Il modo onde cui si battono col rapier ha nulla di comune coi modi di duellare alla spada od alla sciabola. Ogni movimento del braccio o del corpo è proibito; l'unico movimento che si faccia è quello dell'avambraccio, in senso rotatorio solamente, e più di tutti sono messi in movimento i muscoli cubito-radiali. La faccia deve essere leggermente piegata verso l'avversario; un piccolo movimento della faccia è considerato come una vigliaccheria e punito dalla cessazione immediata del duello, dalla espulsione dalla società, e, qual che tutto comprende, colla perdita dell'onore di studente, che in Germania, con tutta ragione e con grande utilità di tutti, è tenuto in grandissima considerazione. La perdita dell'onore di studente è equivalente ad una morte civile nella sfera studentesca; senza di esso, non si è ammessi in alcun luogo; i membri della società hanno l'obbligo assoluto di non andare mai per le strade assieme ad uno studente che per qualche motivo abbia perduto l'onore. E' tale e tanta la volontà ed il desiderio di conservare questo « onore di studente », che su mille misure accade una volta o due che alcuno muova la faccia od il corpo.

Tutti i colpi al petto, al braccio, al fianco sono esclusi. La sola parte vulnerabile, quella su cui gli avversari puntano il rapier, è il viso e la testa, i quali, tranne gli occhi, sono completamente allo scoperto ed esposti, per la posizione inclinata obbligatoria, ad essere feriti. Il collo stesso è difeso da una grande cravatta di lana durissima.

Al secondo comando del padrino gli avambracci cominciano a ruotare con un'agitazione ed una destrezza singolare, straordinariamente; se i due contendenti sono abili, il duello seguita tra, quattro, e fino a cinque minuti prima che avvenga la più piccola ferita.

Ma generalmente, dopo pochi secondi, si vede il sangue cadere, oppure uno dei duellanti che grida « toccato ». Allora, subito subito, un padrino, colla spada fra mezzo ai rapier dei duellanti, impone la cessazione del duello, e cogli altri tre, s'avvicina a constatare se realmente ha avuto luogo una ferita o no, e cercano diligentemente sul viso caso mai la ferita non fosse così profonda da dare sangue, cioè più confusione che ferita; cercano diligentemente anche fra i capelli in modo che ad uno straniero mette un sorriso sulle labbra e fa ricordare certi atti poco puliti che si vedono sulle porte dei villaggi al sabato od alla vigilia della festa solenne. Se invece la ferita è così profonda da dare sangue, i quali sono i casi più generali, uno dei padrini toglie con una spugna il sangue, la si sbugella così alla meglio tanto per impedire al sangue di correre, e poi si

comincia nuovamente come prima. Uno dei padrini nota in appositi registri la ferita ricevuta dall'uno e dall'altro. E' vincitore chi ne ha inferto di più. La sconfitta però, anche magistrale, non è per nulla disonorante, tranne, naturalmente, la perdita della fama di abile duellante.

E così il duello, interrotto frequentemente dalle ferite, dura venti minuti, se pure non accade qualche cosa di straordinario che obblighi la sospensione di esso. Non è raro il caso che uno dei duellanti esca dal duello colla faccia completamente tagliata ed irriconoscibile. Altri poi dai continui duelli, sono tanto trasformati che è impossibile distinguere in loro altra fazione che non siano valli e monti, per modo di dire. Le ferite sono tenute in pregio, e nelle fotografie si cerca il modo di metterle bene in vista; tutti questi segni di duelli non dispiacciono alle donne stesse in generale.

I duelli e le ferite sono così frequenti che alle volte entrando nell'Università pare d'entrare in un Ospedale, tanto è così forte l'odore dei disinfettanti e delle medicine usate per le ferite!

Quando i venti minuti sono trascorsi il duello è finito; un padrino legge ad alta voce il numero delle ferite: si dichiara l'esito finale. Allora i duellanti passano nella prima sala, dove li attende il medico, il quale cura loro le ferite...

L'apertura della caccia

nelle diverse provincie d'Italia.

Malgrado la insistenza dei cacciatori, la nuova legge sulla caccia è ancora un pio desiderio e perciò il fissare l'epoca di apertura e chiusura della caccia è di spettanza delle singole provincie confinanti rette da diverse disposizioni. Una vera barambana!

Siccome però il recriminare non giova affatto e sarebbe inchiestro e fatica sprecata, così ci limitiamo a riprodurre dallo *Sport Illustrato* la data dell'apertura della caccia nelle singole provincie del regno.

La caccia si apre il 1 agosto nelle provincie di: Alessandria — Ancona — Ascoli Piceno — Bologna — Catanzaro — Cremona — Ferrara — Forlì — Macerata — Mantova — Modena — Padova — Parma — Perugia — Pesaro — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Verona — Vicenza — Urbino.

Si apre il 15 agosto nelle provincie di: Arezzo — Bari — Belluno — Benevento — Bergamo — Brescia — Campobasso — Caserta — Catania — Como — Cuneo — Genova — Girgenti — Grosseto — Lecce — Livorno — Massa — Carrara — Milano — Novara — Pavia — Piacenza — Potenza — Reggio Calabria — Teramo — Torino — Treviso — Udine — Venezia.

Si apre il 20 agosto nelle provincie di: Avellino — Firenze — Foggia — Pisa — Porto Maurizio — Siena.

Si apre il 1 settembre nelle provincie di: Aquila — Chieti — Lucania — Napoli — Palermo — Sondrio — Trapani.

Notiamo poi che, nella provincia di Galtanissetta la caccia è aperta dal 1 luglio e in quelle di Salaparuta e Siracusa dal 16 luglio; che nella provincia di Roma si apre il 10 agosto e in quella di Cagliari il 15 settembre.

Il Tribunale Supremo di guerra in Roma confermò la sentenza del Tribunale militare di Milano, con la quale si condannava a nove mesi di carcere il soldato di 3ª categoria Facchini Francesco, di Brescia, che, chiamato a prestare i suoi 15 giorni di servizio, si rifiutò al giuramento.

Un francescano parlava dal pulpito.

Per la chiesa abbastanza popolata si spandeva un odore misto d'incenso e di fiori che confondeva mirabilmente l'idea sacra della pagina. E questo profumo di fiori veniva dalla navata delle signore, di là veniva quell'onda profana che nella monotonia della chiesa portava la nota gaia, la nota vera, quella della vita che si agita, palpita e fa palpitare. Ed una testa superbiamente bionda si volse con ambile sorriso verso il mio vicino di destra; e due occhietti celesti, lucidanti, splendidi nella penombra discreta s'incontrarono con quelli del mio vicino di sinistra!

Intanto il francescano parlava — parlava della gioventù moderna che s'abbandona spensieratamente alla vita senza discernere prima il bene dal male, che si abbandona alle passioni più pericolose, ai vizi più abietti e specialmente all'amore!

Giusto cielo, ma dunque l'amore è un vizio, pensai? Ma allora chi ama è vizioso?

Oh! povero Francescano! mentre tu parli contro l'amore, esso serpeggia, circola, s'agita imperturbato sotto i tuoi occhi, pullula ovunque, perfino qui nella chiesa, dove il magico non è che la noiosa novena rappresentata, dove l'olezzo dei fiori ed il misterioso profumo della carne lottano vittoriosi col puzzo della cera e coll'odor dell'incenso, dove a mala pena di quando in quando l'eco

Fantasie bulangiste.

Parigi, 25. Il deputato Turquet, uno dei caporioni del partito bulangista, conferì ieri con un redattore del *Nouveliste de Lyon*, al quale dichiarò essere ormai certo il trionfo del bulangismo nelle prossime elezioni.

Aggiunse però che sarà difficile alla costituzione di scegliere il nome per il nuovo regime, poiché i nomi di monarchia, impero a repubblica destano forte ripugnanza. E' necessario adunque, osservò Turquet, trovarne uno nuovo — di zecca, che piacerà a tutti.

Qui si parla di Boulanger.

Parigi, 26. Si assicura che il procuratore generale Quesney de Beaurepaire prepari un nuovo atto d'accusa sulle concussioni di Boulanger.

Nel nuovo atto il procuratore generale chiederà che Boulanger venga giudicato da un Consiglio di guerra, il quale si riunirebbe subito dopo uscita la sentenza dell'alta Corte.

Il *Matin* pubblica una lettera di certo Buret il quale, dopo avere dichiarato di conoscerlo da lunga pezza, racconta le varie missioni di cui fu incaricato dal generale quando trovavasi al ministero della guerra.

Tale lettera è giudicata assai compromettente per Boulanger.

Il *XIX Siècle* afferma che tra le carte sequestrate dall'alta Corte trovavasi la corrispondenza del principe Garolamo Bonaparte con Boulanger.

La *Presse* narra che la direzione di sicurezza generale avrebbe inviato a Londra sei agenti incaricati di preparare un attentato contro Boulanger. (P)

Il giornale del signor Laguerre aggiunge che il generale, prevenuto, ha preso già le sue precauzioni.

Parigi, 26. Boulanger ha presentato finora la sua candidatura in 93 cantoni per i Consigli generali e in 26 cantoni per i consigli di circondario; complessivamente in 119 cantoni distribuiti in 50 dipartimenti. Una cinquantina di Cantoni erano finora rappresentati da consiglieri repubblicani.

Regna grande incertezza sull'esito della lotta: intanto la polemica elettorale diventa molto aspra.

Merci straniere in Italia.

Abbiamo introdotto dall'estero, nei sei mesi del 1889, più di 634 milioni di merci straniere, vale a dire 24 milioni e 332 mila lire al di là di quanto valevano le importazioni del primo semestre 1888.

E quest'aumento non lieve si raggiunse nell'insieme del semestre, ad onta che i primi due mesi, per le note cause, segnarono una diminuzione di circa 49 milioni.

Nel marzo si incominciò a risalire, con aumento di quasi 11 milioni; e si proseguì nell'aprile con oltre 35 milioni; nel maggio con 17 milioni, e nel giugno con 9 milioni e 640 mila lire di aumento di merci importate.

Due conseguenze naturali scaturiscono da questo fatto.

Primariamente, è provato che il paese nostro non si trova in quella depressione economica, di cui si sarebbe ravvisato il primo effetto nella incapacità di fare larghi acquisti all'estero.

D'altro lato, i protezionisti francesi che si illudevano nel credere obbligati ad acquistare solamente in Francia certi prodotti, si dovranno rivedere completamente, e persuadersi che, sperando di fare il danno nostro, non sono riusciti in fondo che a favorire gli interessi di altri, e di quelli specialmente che non sono nelle grazie dei nostri vicini.

La *Gazzetta di Torino* annunzia che il Principe Amedeo e la sposa Letizia si recheranno in Inghilterra per visitare l'Imperatrice Eugenia.

A' ne ritornello d'amore giunge fievole e dolce a rompere il ritmo della tua monotona e narcotica voce. Tu leggi di recidivo, ed esso sorge più vivo e più tenacemente si avvinghia ai giovani cuori e sembra quasi che nasca dalle tue parole, che lo vorrebbero ucciso. E la bionda pregece sorride gentilmente e la splendida bruna tigne gli occhi fissi negli occhi di lui e quantunque lontani sembra che un filo li avvolga, li unisca in una sola idea, in un solo pensiero, in un unico scopo — amare!

Povero fratello! le tue caste parole echeggiano invano per la navata ove col primo soffio della primavera è penetrato il sentimento che tu chiami profano ove col mormorio del risveglio è penetrato il culto dell'amore alla donna nella precisi che innalzi tu stesso.

E voi miei vicini di posto, oh! voi felici cui dell'amore arde non solo una yana speranza ma la realtà, voi felici cui brillano vivi davanti i biondi capelli, i celesti occhi lucidanti ed il timido ardore delle fanciulle che amate. Io qui fra voi, freddo, inerte, senza gioia, senza avventura, soffro, soffro perché vi invidio.

Sperone.

RISPOSTA.

Io soffro ed io ti comprendo — forse alla stessa poffa quando assiste alla predica, trova vuote di senso o contrarie alle leggi della

CRONACA PROVINCIALE

Società Dante Alighieri.

Palmanova, 27 luglio.

Fin dalla scorsa settimana, per cura di due egregi cittadini, vennero raccolte molte adesioni alla Società Dante Alighieri.

Domani si costituirà il comitato locale.

Fra qualche giorno vi darò notizie particolareggiate in proposito di quello che si farà.

Asper.

Fabbricato atterrato.

A Sclanico, il 24 corrente, durante l'imperverosa d'un temporale, un forte colpo di vento atterrò parte della tettoia del fabbricato ad uso molino a trebbiatrica dei fratelli Pagani. Le macerie soppellirono un cavallo che rimase morto sul colpo. Danno 800 lire.

Arresto.

Marchig Pietro, suddito austriaco, veniva arrestato domenica sulla pubblica festa da ballo in Prepotto, perché trovato in possesso d'una pistola di corta misura.

Dichiarazione.

Il sig. Bernardo Gasparini è venuto ieri al nostro ufficio per dichiarare di non essere alle dipendenze del sig. Alessandro Malattia di Pontebba, come dicevasi in un articolo di cronaca provinciale pubblicato nel giornale di mercoledì scorso, col titolo *Fallimenti in provincia*. Il sig. Gasparini agisce per proprio conto, ed aggiunge che le stesse dichiarazioni valgono per gli altri negozianti nominati in quell'articolo, i signori Luigi Malattia e Domenico Gasparini.

Notizie ufficiose dell'Abissinia.

La *Riforma* ha da Massaua che il 15 luglio la strada fra Senti e Ghinda fu compiuta ed era sistemata anche quella da Ghinda all'Asmara.

Alla stessa epoca le notizie da Keren erano tranquillanti, tuttavia la sicurezza delle strade non è perfetta, perché qualche tribù ancora ribelle è dedita al maleducaggio.

È insussistente che Ras Alula abbia attaccato e sconfitto Debeb; ed invece confermata la marcia di Debeb verso Adua dove si incontrò con R. Mangascia.

Quanto a Ras Alula egli ripoverrebbe nel Tembien e dice di volersi ritirare in un convento.

Le condizioni sanitarie dei nostri in Africa sono generalmente buone.

Uno spione francese.

Cuneo, 26. Il giorno 22 corr., presso Tenda, il delegato di pubblica sicurezza del luogo sorprese in atteggiamento sospetto un forestiero che, interrogato, dichiarossi membro del club alpino francese e di trovarsi su quei monti per diporto.

Trovato possessore di tre carte topografiche italiane, detto individuo venne dichiarato in appreso e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dagli interrogatori risultò essere la persona arrestata in relazione col commissario francese Fonton a Ventimiglia.

L'arrestato stesso asserì che veniva in Italia allo scopo di vedere d'avvicino le truppe alpine italiane.

Siccome però le sue carte topografiche contenevano indicazioni corrispondenti ai fortificati italiani sulle frontiere, egli fu mantenuto in arresto.

L'autorità giudiziaria prosegue la inchiesta.

L'arrestato è un tenente del ventiquattresimo reggimento cacciatori francesi, ed ebbe, per venire in Italia, un permesso regolare.

Queste notizie sono ufficiali.

vita le parole echeggianti dal pargolo e volge all'onda il suo pensiero, forse lo rivolge al passato, forse allo stato dell'animo suo, forse ad una fiamma sorta sulle cenere ancor calde del tuo amore. Non illuderti, ma non disperare di te stesso.

E tu li invidi, i tuoi vicini di posto, e la testa bionda e gli occhi scintillanti della bruna pur ti commovono i sensi!

Cadi, cedi a quel fremito, a quell'impulso della giovinezza, della vita palpitante e trova nella follia delle divote due occhi lucidanti che si fermano sui tuoi, una testa gentile che si volge verso di te.

Tu già lo sai, il mondo è ricco di disinganni e di dolori, ma è anche ricco di conforti e di gioie; allietato dal fascino d'un falso miraggio tu hai saputo tessere un idillio anche lontano da te e sperare in un avvenire di sogni; ora devi cadere alla realtà poiché quanto fu dolce il sogno, tanto più doloroso è il risveglio; poiché la prima distillazione nella vita è la più amara!

Ti avevano pur ammalato gli occhi della Sardinia?

E vero, non l'avevi, ma l'hai pianta! Uomo, studia il tuo essere e vedrai che è sempre vero quel motto di Cristo « Chi è senza peccato scagli la prima pietra ».

(Continua).

Staffa.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 26-7-89	ora 8 a	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,10				
all' livello del mare				
millimetri	746,7	744,6	742,3	738,7
Stato del cielo	71	46	73	78
Stato del cielo	miro	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M. M.	—	NW	E	SE
Vento (direzione)	—	NW	E	SE
Vento (velocità)	0	2	3	5
Termom. centigrado.	22,3	25,7	21,5	16,5

Temperatura massima 27,8 Temp. minima 15,2 all'aperta 14,8

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alla ora 3 pom. del 26 Luglio

Tempo probabile:

Venti da deboli a freschi meridionali — Clima

nuvoloso con qualche temporale a nord — Tem-

peratura in aumento.

Istituto Uccelli.

Oggi, in questo Istituto si diede il saggio finale di musica e si fece la distribuzione degli attestati di lode.

Ecco il programma del saggio:

Ingresso delle alunne interne con accompagnamento di un Inno di S. Tommaso.

Ingresso delle alunne esterne con accompagnamento di un Inno di Benedetto.

1. *Ave Maria* di Sanfilippo, a due pianoforti, eseguita dalle alunne interne Eva Fontanini e Francesca Loi.

2. *Il mattino di primavera*, canto a due voci di Gioacchino Raffi, eseguito dalle alunne esterne del corso superiore.

3. *Tarantella* di Rubinstein, a quattro mani, eseguita dalla signora menta Casassa e dalla allieva interna Giulia Dorio.

Distribuzione degli attestati di lode.

4. *Espana*, rapsodia di E. Chabrier, a quattro mani, eseguita dalla signora Casassa e dalla allieva interna Adele Zozoli.

5. *Coro delle bagnanti*, negli Ugonotti di Meyerbeer, eseguito dalle alunne interne del corso superiore.

6. *La Veglia*, valzer a otto mani, eseguito dalle alunne interne Anna e Ida Solimbergo, Luisa Cancianini e Gina Polame.

Alla solennità scolastica dell'Istituto Uccelli assistettero il R. Prefetto comm. Rito, il cav. uff. prof. Pirona quale rappresentante del Municipio, il R. Provveditore agli Studi, il dott. F. Leitemburg presidente, il co. Lovaria e l'co. Ottaviano di Prampiero membri del Consiglio Direttivo del Collegio, numerosi parenti delle alunne ed allieve, massime signore e signorine.

Applauditi i vari punti del programma. Le alunne mostrarono di avere con notevole vantaggio approfittato della valletta di loro insegnanti.

Il tempo oggi ci manca per una particolareggiata relazione, che pubblicheremo lunedì.

Ci limitiamo ad accennare che nell'anno scolastico 1888-89 testè compiuto si iscrissero 104 allieve, delle quali 58 interne e 46 esterne.

Un discorso veramente opportuno ed ispirato a sensi elevatissimi pronunciò il dott. F. Leitemburg in chiusa della solennità. Lo pubblicheremo nel giornale di lunedì.

Bambina perduta e ritrovata.

Tutta la scorsa notte le campagne di Laisacco e la Torre risuonavano delle grida di contadini e contadine. Il temporale infuriava, e a brevissimi intervalli lo strepito del tuono copriva quelle voci e il bagliore dei lampi rischiare le faccie acalate. Cercavano una bambina di due anni e mezzo, figlia di certo Galotti di Laisacco: mancava da casa fin dalle due del pomeriggio di ieri. Verso sera un contadino di Laisacco la incontrò per la campagna non troppo lontano dal paese, ma quasi curd di accompagnarla a casa credendo che si tornasse sola. Ma venne la notte, il temporale minacciava, la pioggia cadeva e la bambina smarrita in mezzo ai campi. Una cinquantina di persone uccirono sulle sue tracce e la cercarono per tutta la notte. Questa mane la bambina fu trovata sulle coste dette di Grions nelle vicinanze del Torre, viva e tremante dal freddo.

Di nuovo temporali.

La notte scorsa fu proprio una notte d'inferno. Vento, pioggia a rovesci, lampi e tuoni continui, rombare ininterrottamente del tuono... e chi più ne ha più ne metta. Un fulmine cadde al Molin Nuovo, al di là di Paderno, e incendiò un campo di paglia. I pompieri, avvertiti dal padrone del guardafuoco, si radunarono nel deposito macchine, e con essi carabinieri e guardia di pubblica sicurezza. Ci vollero due tempo prima che potessero sapere dove il fuoco era scoppiato, inconvenientemente che potrebbe esser fatto, se si applicasse il telefono fra il guardafuoco e il posto di guardia dei pompieri.

Stamattina, di nuovo un temporale fra le sel e le sarte, con pioggia torrenziale e un po' di grandine; poi verso le otto e mezza temporale ancora.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

LETTERE

di Sperone alla Staffa

(LETTERA 2ª)

Gentilissima amica,

Oggi l'argomento è più breve; tanto meglio, ti annoverai di meno; ancora non ho abbandonata la Riviera dove si espande un'aria balsamica, dove i fiori, quei fiori che a me piacciono tanto, son già tutti sbocciati. Qui l'eletta società sa mirabilmente combinare i suoi antichi costumi colle idee gentili alle quali è informata. Qui al dopopranzo, quando il sole non è ancora sceso al tramonto e quando l'aria si fa più fresca, tutti entrano nella Chiesa principale ed assistono alla predica del mese di maggio. Ed infatti, nell'ora più bella, più poetica e sentimentale, come diresti tu, della giornata volgare la mente al mistico e con inui sublimi con cori angelici invocare, in un tempio dorato ed inondato di rose, una vergine divina, è veramente un pensiero gentile. — Ma ahimè! — ho voluto esaminare dappresso l'ambiente, ho voluto studiare l'intensità della devozione nell'uditorio, l'applicazione delle massime del predicatore, ed infine il tempio col l'aria che vi spira, e davvero ne sono rimasto mortificato.

Un francescano parlava dal pulpito.

Per la chiesa abbastanza popolata si spandeva un odore misto d'incenso e di fiori che confondeva mirabilmente l'idea sacra della pagina. E questo profumo di fiori veniva dalla navata delle signore, di là veniva quell'onda profana che nella monotonia della chiesa portava la nota gaia, la nota vera, quella della vita che si agita, palpita e fa palpitare. Ed una testa superbiamente bionda si volse con ambile sorriso verso il mio vicino di destra; e due occhietti celesti, lucidanti, splendidi nella penombra discreta s'incontrarono con quelli del mio vicino di sinistra!

Intanto il francescano parlava — parlava della gioventù moderna che s'abbandona spensieratamente alla vita senza discernere prima il bene dal male, che si abbandona alle passioni più pericolose, ai vizi più abietti e specialmente all'amore!

Giusto cielo, ma dunque l'amore è un vizio, pensai? Ma allora chi ama è vizioso?

Oh! povero Francescano! mentre tu parli contro l'amore, esso serpeggia, circola, s'agita imperturbato sotto i tuoi occhi, pullula ovunque, perfino qui nella chiesa, dove il magico non è che la noiosa novena rappresentata, dove l'olezzo dei fiori ed il misterioso profumo della carne lottano vittoriosi col puzzo della cera e coll'odor dell'incenso, dove a mala pena di quando in quando l'eco

Mostra di bovini a Verona.

Dal 18 al 21 settembre p. v. a Verona, in occasione del Concorso agrario regionale veneto, si terrà la mostra a regionali degli animali bovini. — Il Comitato per la provincia del Friuli accorda le seguenti facilitazioni:

a) trasporto gratuito — andata e ritorno — dei bovini che verranno ammessi al concorso in seguito a giudizio degli incaricati di questo Comitato, sempreché vengano presentati a spese di ogni singolo esponente, nel giorno loro ed ore che verranno fissati;

b) gratuita provvista di fieno e paglia usata letteria per il mantenimento degli animali durante il tempo necessario a rimanere in Verona giusta le condizioni del programma;

c) il Comitato provvederà che a Verona vi sia apposito incaricato per ricevere ed ordinare e poi ritirare e ripartire i bovini che verranno esposti, per rappresentare gli espositori e per dare tutti quegli schiarimenti che la Commissione organizzatrice, i giurati ed i visitatori reputassero opportuno di richiedere;

d) gli espositori godranno personalmente le facilitazioni ferroviarie e di ingresso alla mostra accordate per loro e per i loro rappresentanti, avranno diritto all'aspirato dei singoli premi, e saranno anche in diritto di custodire personalmente o a mezzo di loro propri incaricati, però a loro spese, il bestiame.

I capi bovini da inviarsi a Verona non potranno essere oltre a 30 e tutti nati ed allevati in Provincia, rappresentando la varietà friulana, compresi anche i prodotti derivanti dagli accoppiamenti con riproduttori Friburghesi e Simmenthal importati per miglioramento del bestiame.

Per facilitare la scelta e alla Commissione ed agli allevatori d'oggi parte del Friuli, vengono fissate irrevocabilmente due giornate:

A Udine nel mattino del giorno 9 agosto p. v. in Giardino Grande, lungo il viale destinato al mercato cavalli, nella parte più prossima al tempio della B. V. delle Grazie.

A Casarsa il mattino del 14 agosto p. v. sul pubblico mercato.

Protesta.

Sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli»

Udine

Protesto vivamente contro le asserzioni pubblicate sulla Patria e quindi riportate dal Friuli e dal Giornale di Udine.

Prima d'inserire articoli con tanto di nome e cognome, articoli che possono avere conseguenze funeste all'esistenza civile ed economica di una famiglia, è dovere del giornalista onesto appurare se i fatti sono reali o non siano il frutto di equivoci o di qualche invidioso malintenzionato.

Dichiaro falsi dal primo all'ultimo gli appunti fatti a me od a mio figlio, e la invito a termini di legge inserire la presente nel prossimo numero.

Francesco Tomaselli.

Al signor Francesco Tomaselli osservo che né il Friuli né il Giornale di Udine hanno riportato asserzioni nostre. Detti giornali rilevarono le voci, che il sig. Tomaselli smestasse, prima di noi: ieri azzardi avevano particolari che la Patria non ha voluto raccogliere.

Quanto alle fonti cui si attinsero quelle voci, erano per noi fonti non sospette e affatto disinteressate. Non interrogammo malintenzionati o doppie lingue, ma persone che, per l'ufficio loro sono rivestite, non potevano ingannarci ad arte. E poiché il Tomaselli parla di giornalisti onesti, gli facciamo osservare che, di nostra volontà, e dicemmo, prima, che nulla di grave si era scoperto circa il fatto narrato, poi sulle semplici asserzioni del suo figliuolo, e senza uopo d'inviti a termini di legge — dichiarammo nel giornale di ieri che è tutto il fatto di via Villalta si riduce a pettegolezzi di donne.

E ciò mentre gli altri giornali cittadini, ieri stesso, pubblicavano particolari del far venire la pelle d'oca.

Sussidi per frequentare le Scuole normali.

Per il prossimo anno scolastico 1889/90 sono disponibili alcuni sussidi governativi di lire 300 cadauno per frequentare il Corso normale:

N. 5 presso la r. Scuola normale superiore maschile di Padova;

N. 3 presso la r. Scuola normale superiore femminile di Udine;

N. 3 presso la r. Scuola normale inferiore maschile di Sacile;

N. 11 presso la r. Scuola normale inferiore femminile di San Pietro al Natissone.

Per frequentare il Corso preparatorio possono alle due Scuole di Sacile e San Pietro al Natissone sono pure disponibili:

N. 8 sussidi di lire 150 ciascuno presso la Scuola di Sacile, e N. 8 sussidi di lire 200 ognuno presso la Scuola di S. Pietro al Natissone;

I concorrenti presenteranno all'ufficio scolastico della provincia di Udine non più tardi del 15 settembre p. v., la domanda scritta a firma loro, in cui

quala daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, ed uniranno gli altri documenti richiesti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al detto ufficio.

Per difenderci dalla fillossera.

Come abbiamo detto ieri, la Commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera (presidente cav. Biasutti) nominata dall'Associazione agraria friulana, si è anche nel corrente mese rivolta ai signori sindaci pregandoli a voler trasmettere al Corrispondente viticolo del loro Comune, una circolare, nonché il formulario per le risposte allo scopo di informare intorno allo stato delle viti nel corrente mese.

L'interesse agricolo, che questa Commissione intende proteggere, è di così alta importanza per la nostra provincia che non crede opportuno spendere parole per dimostrare quanto sia necessario che da ogni centro viticolo giungano alla Commissione pronte ed esatte informazioni.

La Commissione avverte poi come nel venturo agosto si terrà in Udine una pubblica conferenza sulla fillossera e sulle malattie della vite. I signori corrispondenti saranno informati del giorno stabilito per tale conferenza alla quale si spera che ogni corrispondente vorrà intervenire, se già non fosse intervenuto a quella tenuta il 12 corr. Speriamo che sindaci, corrispondenti viticoli e pubblico corrispondano alle sollecitudini della Commissione.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 28 corr. alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Bersagliere» Arnold
2. Sinfonia «Poeta e Contadino» Suppè
3. Valzer «Le Orfanelle» Arnold
4. Finale II «Ione» Petrella
5. Cantone «Mabstofele» Arnold
6. Galoppo «Vivacità» Coraggio

Ogni casa la sua ghiacciaia!

Non c'è che dire: il progresso va oggi avanti telegraficamente. In ogni casa, su ogni tavola anzi, le famiglie anche più modeste potranno avere d'ora innanzi la propria ghiacciaia pel vino e per le bibite in genere. Sono finalmente arrivati i Fiaschi ghiacciai che mantengono il vino e le bibite sempre freschi: basta applicare nel vuoto un poco di ghiaccio — anche un poco d'acqua — e il vino resta sempre freschissimo e con facilità si versa nel bicchiere, non perdendo esso il suo gradevole sapore naturale. Il signor A. Bischoff, conduttore e proprietario del ristorante alla Stazione, tiene sempre pronto un buon bicchiere di vino freschissimo, tratto appunto dai suddetti Fiaschi ghiacciai.

Come dicevamo, finalmente que' Fiaschi ghiacciai sono arrivati: e si trovano vendibili in Mercatovecchio all'Emporio delle specialità del sig. Domenico Bertaccini.

I SEPOLCRI dei Patriarchi di Aquileja

del conte Francesco Coronini, narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepolture nella celebre basilica aquileiese. È un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occhini - Bonafant, «mantiene più di quello che il titolo promette» ed è importante assai giacché può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatti locali, ma anche nei suoi legami colle vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari, trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire 3.50, ed alle librerie P. Gambiardi, in via D'avour — Fr. Tosolini, in piazza Vitt. Em. e Ratimondo Zorzi, via Daniele Manin.

Tutti assolti!

Roma, 26 Tutti gli accusati poi fatti di Porta Pia furono assolti.

I giurati stettero due ore a deliberare, poi ammisero i fatti criminali e negarono la responsabilità degli accusati. Il verdetto è molto discusso e commentato.

La giuria non ha saputo sottrarsi alle continue pressioni.

All'uscire degli assolti dalle Assise grandi applausi ed evviva ai giurati liberali!

Tremende bocciature.

Negli esami di promozione che sono terminati giorni fa alla scuola di Modena si è verificato questo caso, nuovo forse negli annali scolastici militari: sopra trecento esaminati, ne furono bocciati duecento.

Ciò produsse, specialmente nei circoli militari, una cattiva impressione. Il giornale l'Espresso attribuisce il deplorevole risultato alle esagerate pretese della commissione esaminatrice.

Soggiunge che i giovani bocciati verranno riammessi quanto prima ad un esame di riparazione.

Gli esami di ammissione nella Scuola Militare di Modena furono fissati ai 5 di agosto.

A Catania il professore d'italiano al liceo bocciò 165 allievi sopra 180.

Fortificazioni sulle Alpi.

Scrivono da Torino, 25:

Anche a Pampalà e Bossone, vicino a Suse, si stanno costruendo colla massima alacrità nuove batterie. Devono essere ultimata tra due mesi, e avranno per effetto di neutralizzare quelle testè costruite dai francesi all'orlo del confine.

In questo arsenale sono presso che finiti i cannoni e gli obici che devono armare quelle due nuove batterie, e col mese venturo saranno assunti in servizio 120 operai in soprannumero, quantunque da tre mesi l'orario del lavoro sia stato assai prolungato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Una riconciliazione****Fra Natalia e Milan?**

Belgrado, 26 La Regina Natalia inviò telegrammi al metropolita ed al figlio re Alessandro, congratulandosi col primo d'essersi conciliato con l'amico russo (sic) Milan.

Belgrado, 26. Il corrispondente del Daily News intervistò il metropolita Michele; questi gli dichiarò d'esser fedele all'attuale dinastia e di sperare in una conciliazione di Milan con Natalia, necessaria per l'educazione del figlio; negò d'aver influenza politica.

Fra l'Italia e la Germania.

Mosca, 26. Il treno lampo fra Berlino e Roma fu definitivamente stabilito. Il piano sarebbe: Partenza da Berlino alla mattina alle 7.20, arrivo a Roma il giorno seguente alle 9.25; viceversa partenza da Roma alle 7.25 di mattina, arrivo a Berlino il giorno seguente alla sera alle 9.15.

La rivolta di Candia.

Atene, 26. La Porta continua ad aumentare le guarnigioni a Candia. I mullahiani delle campagne continuano a rifugiarsi in città, i cristiani nelle montagne.

Viva la Repubblica!

Madrid, 26. Parecchi uomini invasero la stazione di Alcalá nella provincia di Castiglia; ruppero il telegrafo ed entrarono nel villaggio gridando: Viva la Repubblica. I gendarmi li dispersero.

Fallimento all'ingrosso.

Nueva York, 26. È fallita la Ditta in manifatture Lewis Brothers & Com. Il passivo ammonta a quattro milioni.

Dispacel Particulari.

PARIGI, 27 Chiusa Rendita Italiana — VIENNA, 27 — Rendita Austriaca in carta 83.85 Id. Aust. in argento 84.50 Id. Aust. in oro 109.82 Londra 11.98 Napoleoni 9.51 MILANO, 27 — Rendita Italiana 94.02 serali 94.07 Napoleoni 20.015 Marchi 123.50

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Parafulmini

colle aste in ferro vuoto.

Il sottoscritto da oltre trentacinque anni lavora in parafulmini col sistema economico e di gran lunga preferibile delle aste in ferro vuoto aventi il contrappeso pel vento. I suoi lavori furono apprezzati ed approvati da persone tecniche. Ne costruì per chiese, per palazzi, per edifici pubblici: e sempre i parafulmini da lui collocati ottennero piena approvazione. Il sistema della doratura è quello a fuoco, con oro fino. Parafulmini a cuneo od a raggio, a richiesta. Prezzi modicissimi.

Pianta Giuseppe

fabbro marconico, via Viola.

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento Vestiti di Merletti e perle forme a Fichu tutta novità elegantissime. Uster Copripolcero Impermeabili ecc.

Vestiti su misura elegantemente confezionati ed a modici prezzi.

Laneris per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia Novità di Parigi.

Grande assortimento Cappelli da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.

Lingerie confezionata, scelta collezione di Modelli Corredi completi da Sposa.

Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Batist con merletti iniziali monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.

L. Fabris - Marohi

Udine, Mercatovecchio.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima specialità a rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi — L. 1 al sac. L'Herisire di Camomilla. Crampi ed indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, dolori di testa, insonnia, difetti digestivi, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Herisire di Camomilla — L. 1 al sac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA ed INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Bianchi Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti

Capitale Sociale 25 milioni di lire

Capitale versato 12 1/2 milioni di lire

Ramo incendio

Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, mista e a termine fisso. Partecipazione dell'80 0/10 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/10 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/10 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ogni anno gli utili. — Così: gli assicurati della FONDARIA hanno già ricevuto in contanti effettivi:

Vita intera Mista Term. fisso

in gennaio 1887

la quota utili dell'esercizio 1880 81

pari a 18.65 26.22 12.85

in gennaio 1888

la quota utili dell'esercizio 1882

pari a 23.97 22.88 17.69

per cento del premio pagato

nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDARIA costa meno.

Rendite immediate e differite. —

Dotazioni per fanciulli.

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze danno mezzo alla FONDARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri. La FONDARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso di pendente soltanto dagli aventi diritto. La FONDARIA ha potuto così pagare somme ingenti quattro, sei, dieci gi rni dopo la morte dell'assicurato.

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO e rischi accessori.

Per schiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, FABRO CLOZZA — Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.

Orologeria oreficeria e Gioie

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

IL 31 LUGLIO 1889

sarà luogo in Roma la 3.ª Estrazione

del

Prestito a Premi Rordinato

Bovillacqua Le Mass

coi premi seguenti:

1. Premio di Lire 20.000 — 1 di Lire 1.000 — 4 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE 12.50

per ogni obbligazione che contribuisce a n. 113 Estrazioni con un complesso di premi e rimborsi di

Lire 32.086.900

Estrazione 31 Dicembre 1889

Primo Premio L. 200.000

Estrazione 31 Marzo 1890

Primo Premio L. 250.000

Ogni obbligazione dell'entrate assolutamente premiata e rimborsata dalla Banca Nazionale di Roma.

La vendita di dette obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la Banca Fratelli CROCE su Mario Genova, Piazza S. Giorgio, 37, nonché presso tutti i cambiavalute del Regno.

Per le ordinazioni della provincia inviare oltre l'importo delle obbligazioni, cent. 10 per le spese d'invio.

Le Obbligazioni si vendono dal Cambiavalute Romano e Baldini, piazza Vittorio Emanuele — UDINE.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI.

PIETRO BARBARO

2 Mercatovecchio 2

UDINE

Merce confezionata

Vestiti Completati	da L. 18 a 45
Calzoni novità	» » 6 a 20
Gilet fantasia	» » 4 a 10
Sacchetti Orleans	» » 5 a 10
Spolverine	» » 7 a 20
Vestiti Bambino	» » 3 a 25
Ombrelle	» » 8 a 10

Confezione su misura.

Copioso e varato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini italiani, Francesi, Inglese. — Si eseguisce qualunque commissione in 15 ore

Prezzi fissi.**Pronta cassa.****AVVISO**

AMMALATO — Dottore! Dottore! per

carità!...

MEDICO — Che avete??

AMMALATO — La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea per cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito.

MEDICO — Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è

l'Herisire Malato di ferro

con China e Rabarbaro di A. Maddalozzo di Meduna che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia Filippuzzi Girolami in Udine.

Vassicuro che tutti vi ristabiliranno in perfetta salute, e sarete sani lungamente.

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni e stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascato ed altro.

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Porta, 91 - NAPOLI, Palazzo Nazionale - GENOVA, Piazza Fontana Morena -
PARIGI, Rue de Valenciennes - LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Riture e finiture come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere a novità in sculture — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmali ecc.

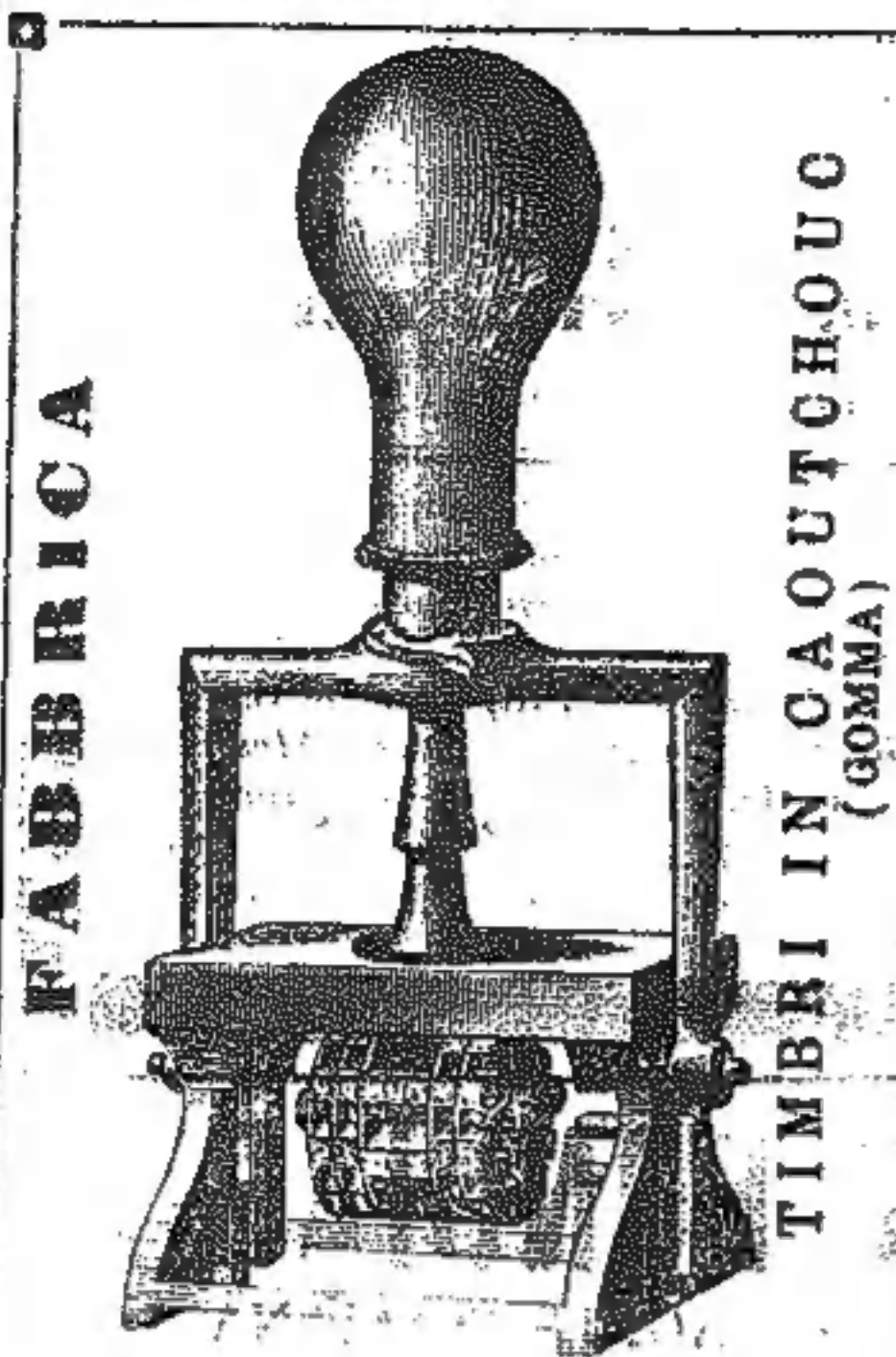
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco; Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiestri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Esteri.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini di illuminazione in varie fogge.



TIMBRI IN CAOUTCHOU

DEPOSITO

Presso in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Asiatici coprenti libro di preghiera, porta-vigilie di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Disegnate, Litografate, incisioni varie. Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA essendo fornita di tipi moderni

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori:

BIONDI - BONFILI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMNOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Sferofa
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte le forme di debolezza e di distrofia del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Formica del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — in Udine presso la Farmacia Angelo Peressini e Allessi, e in tutte le Farmacie

AI VITICULTORI

Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola, garantito privo di solfati di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli. A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo - Parodi - Genova Via Davide Chirossone N. 1.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
Capitale e Statutario 100,000,000
Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaviva, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze del Mese di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

» Sirio » 15 »
» Ortone » 1 Agosto »
» Perseo » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

STABILIMENTO LA VITTORIA
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSE A D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

Si pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione a cercare le possibili migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitare gli acquisti a tutti gli interessati cui abbiamo di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.



Si accettano avvisi a prezzi miti.

ANTICOLETICO FERRO - CHINA - BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solido

Attestato medico.

Milano, 14 agosto 1887.

Lo sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affetti al distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la validità azione nel combattere le infestazioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre attenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io sottoscritto, medico ordinario, studio l'efficacia per grave dispepsia in cura di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restano sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA DOTT. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco; Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.90 mezza Bottiglia L. 3.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 26		TRIESTE, 26		VENEZIA, 26		
Rendita Ital. 100 fr.	91.84	Napoleoni	95.52—	9.55—	Azioni Credit 1880	140.75
Id. 100 fr. 1/2	94.05	Id. pronti per	—	—	Dotti Rend. 1880	73.35
Azioni Banca V. 100	100.00	fine luglio	94.95	9.50	Rendita an-trina in carta 93.70	
Id. 100 fr. 1/2	100.00	Zecchini	5.60	5.52	Fornello dello Stato 222.35	
Id. 100 fr. 1/4	100.00	Lira Sterlina	11.94	11.98	Sertanionali Napoli	100.00
Id. 100 fr. 1/8	100.00	Lira Turche	—	—	Id. 100 fr. 1/8	100.00
Id. Società Veneta di Costraz.	100.00	Londra	119.50	119.74	Id. 100 fr. 1/16	100.00
Id. Coto-ville V.N.	100.00	Praga	47.35	47.45	Id. 100 fr. 1/32	100.00
Obblig. Prestito 100	100.00	Madrid	47.50	47.55	Id. 100 fr. 1/64	100.00
Venezia a premi da	100.00	Banco d'Ital.	46.85	46.93	Id. 100 fr. 1/128	100.00
	100.00	Delto Germ.	58.50	58.60	Id. 100 fr. 1/256	100.00
	100.00	Rendita aus.	—	—	Id. 100 fr. 1/512	100.00
	100.00	in carta	93.50	93.75	Id. 100 fr. 1/1024	100.00
	100.00	Dette arg.	—	—	Id. 100 fr. 1/2048	100.00
	100.00	Rend. ungh.	—	—	Id. 100 fr. 1/4096	100.00
	100.00	in oro 400	99.75	99.90	Id. 100 fr. 1/8192	100.00
	100.00	Id. in cart. 500	94.85	95.05	Id. 100 fr. 1/16384	100.00
	100.00	Credit d. 100	303.50	304.50	Id. 100 fr. 1/32768	100.00
	100.00	Id. 100	92.14	92.38	Id. 100 fr. 1/65536	100.00
	100.00	Croce rossa ital.	15.50	16.10	Id. 100 fr. 1/131072	100.00
	100.00	Lotti turchi	25.50	30.75	Id. 100 fr. 1/262144	100.00
	100.00	300 33.75	34.25	Serbi nuovi	100.00	
	100.00	Id. 100	95.50	95.55	Id. 100 fr. 1/524288	100.00
	100.00	Lodierna Borsa si è distinta			Id. 100 fr. 1/1048576	100.00
	100.00	per l'agitato movimento dell'effettivo			Id. 100 fr. 1/2097152	100.00
	100.00	che andò gravitemente aumentando.			Id. 100 fr. 1/4194304	100.00
	100.00	I Napoleoni che in as-			Id. 100 fr. 1/8388608	100.00
	100.00	pettura si pagavano a 9.51 chiusa			Id. 100 fr. 1/16777216	100.00
	100.00	senza domandati a 9.54 senza ven-			Id. 100 fr. 1/33554432	100.00
	100.00	ditori le altre valute a cinque ac-			Id. 100 fr. 1/67108864	100.00
	100.00	cquanno pure con un proporzionato			Id. 100 fr. 1/134217728	100.00
	100.00	rialzo.			Id. 100 fr. 1/268435456	100.00
	100.00	A malgrado di ciò le valute si			Id. 100 fr. 1/536870912	100.00
	100.00	mantengono discretamente ferme,			Id. 100 fr. 1/1073741824	100.00
	100.00	con lievi variazioni però, dai prezzi			Id. 100 fr. 1/2147483648	100.00
	100.00	di ieri: C'è stata una lieve ripresa			Id. 100 fr. 1/4294967296	100.00
	100.00	nei Lotti, nominatamente nei Tur-			Id. 100 fr. 1/8589934592	100.00
	100.00	chi e nei Serbi 3 1/2.			Id. 100 fr. 1/17179869184	100.00

VENEZIA, 26		VENEZIA, 26	
Rendita Ital. 100 fr.	91.84	Azioni Credit 1880	140.75
Id. 100 fr. 1/2	94.05	Dotti Rend. 1880	73.35
Azioni Banca V. 100	100.00	Rendita an-trina in carta 93.70	
Id. 100 fr. 1/2	100.00	Fornello dello Stato 222.35	
Id. 100 fr. 1/4	100.00	Sertanionali Napoli	100.00
Id. 100 fr. 1/8	100.00	Id. 100 fr. 1/8	100.00
Id. 100 fr. 1/16	100.00	Id. 100 fr. 1/16	100.00
Id. 100 fr. 1/32	100.00	Id. 100 fr. 1/32	100.00
Id. 100 fr. 1/64	100.00	Id. 100 fr. 1/64	100.00
Id. 100 fr. 1/128	100.00	Id. 100 fr. 1/128	100.00
Id. 100 fr. 1/256	100.00	Id. 100 fr. 1/256	100.00
Id. 100 fr. 1/512	100.00	Id. 100 fr. 1/512	100.00
Id. 100 fr. 1/1024	100.00	Id. 100 fr. 1/1024	100.00
Id. 100 fr. 1/2048	100.00	Id. 100 fr. 1/2048	100.00
Id. 100 fr. 1/4096	100.00	Id. 100 fr. 1/4096	100.00
Id. 100 fr. 1/8192	100.00	Id. 100 fr. 1/8192	100.00
Id. 100 fr. 1/16384	100.00	Id. 100 fr. 1/16384	100.00
Id. 100 fr. 1/32768	100.00	Id. 100 fr. 1/32768	100.00
Id. 100 fr. 1/65536	100.00	Id. 100 fr. 1/65536	100.00
Id. 100 fr. 1/131072	100.00	Id. 100 fr. 1/131072	100.00
Id. 100 fr. 1/262144	100.00	Id. 100 fr. 1/262144	100.00
Id. 100 fr. 1/524288	100.00	Id. 100 fr. 1/524288	100.00
Id. 100 fr. 1/1048576	100.00	Id. 100 fr. 1/1048576	100.00
Id. 100 fr. 1/2097152	100.00	Id. 100 fr. 1/2097152	100.00
Id. 100 fr. 1/4194304	100.00	Id. 100 fr. 1/4194304	100.00
Id. 100 fr. 1/8388608	100.00	Id. 100 fr. 1/8388608	100.00
Id. 100 fr. 1/16777216	100.00	Id. 100 fr. 1/16777216	100.00
Id. 100 fr. 1/33554432	100.00	Id. 100 fr. 1/33554432	100.00
Id. 100 fr. 1/67108864	100.00	Id. 100 fr. 1/67108864	100.00
Id. 100 fr. 1/134217728	100.00	Id. 100 fr. 1/134217728	100.00
Id. 100 fr. 1/268435456	100.00	Id. 100 fr. 1/268435456	100.00
Id. 100 fr. 1/536870912	100.00	Id. 100 fr. 1/536870912	100.00
Id. 100 fr. 1/1073741824	100.00	Id. 100 fr. 1/1073741824	100.00
Id. 100 fr. 1/2147483648	100.00	Id. 100 fr. 1/2147483648	100.00
Id. 100 fr. 1/4294967296	100.00	Id. 100 fr. 1/4294967296	100.00
Id. 100 fr. 1/8589934592	100.00	Id. 100 fr. 1/8589934592	100.00
Id. 100 fr. 1/17179869184	100.00	Id. 100 fr. 1/17179869184	100.00
Id. 100 fr. 1/34359738368	100.00	Id. 100 fr. 1/34359738368	100.00
Id. 100 fr. 1/68719476736	100.00	Id. 100 fr. 1/68719476736	100.00
Id. 100 fr. 1/137438953472	100.00	Id. 100 fr. 1/137438953472	100.00
Id. 100 fr. 1/274877906944	100.00	Id. 100 fr. 1/274877906944	100.00
Id. 100 fr. 1/549755813888	100.00	Id. 100 fr. 1/549755813888	100.00
Id. 100 fr. 1/1099511627776	100.00	Id. 100 fr. 1/1099511627776	100.00
Id. 100 fr. 1/2199023255552	100.00	Id. 100 fr. 1/2199023255552	100.00
Id. 100 fr. 1/4398046511104	100.00	Id. 100 fr. 1/4398046511104	100.00
Id. 100 fr. 1/8796093022208	100.00	Id. 100 fr. 1/8796093022208	100.00
Id. 100 fr. 1/17592186044416	100.00	Id. 100 fr. 1/17592186044416	100.00
Id. 100 fr. 1/35184372088832	100.00	Id. 100 fr. 1/35184372088832	100.00
Id. 100 fr. 1/70368744073709551616	100.00	Id. 100 fr. 1/70368744073709551616	100.00
Id. 100 fr. 1/1407374883553248	100.00	Id. 100 fr. 1/1407374883553248	100.00
Id. 100 fr. 1/28147497671065808	100.00	Id. 100 fr. 1/28147497671065808	100.00
Id. 100 fr. 1/56294995342131616	100.00	Id. 100 fr. 1/56294995342131616	100.00
Id. 100 fr. 1/11258999068426232	100.00	Id. 100 fr. 1/11258999068426232	100.00
Id. 100 fr. 1/22517998136852464	100.00	Id. 100 fr. 1/22517998136852464	100.00
Id. 100 fr. 1/45035996273704928	100.00	Id. 100 fr. 1/45035996273704928	100.00
Id. 100 fr. 1/90071992547409856	100.00	Id. 100 fr. 1/90071992547409856	100.00
Id. 100 fr. 1/180143985094819712	100.00	Id. 100 fr. 1/180143985094819712	100.00
Id. 100 fr. 1/360287970189639424	100.00	Id. 100 fr. 1/360287970189639424	100.00
Id. 100 fr. 1/720575940379278848	100.00	Id. 100 fr. 1/720575940379278848	100.00
Id. 100 fr. 1/1441151880758557696	100.00	Id. 100 fr. 1/1441151880758557696	100.00
Id. 100 fr. 1/2882303761517115392	100.00	Id. 100 fr. 1/2882303761517115392	100.00
Id. 100 fr. 1/5764607523034230784	100.00	Id. 100 fr. 1/5764607523034230784	100.00
Id. 100 fr. 1/11529215046068461568	100.00	Id. 100 fr. 1/11529215046068461568	100.00
Id. 100 fr. 1/23058430092136923136	100.00	Id. 100 fr. 1/23058430092136923136	100.00
Id. 100 fr. 1/46116860184273846272	100.00	Id. 100 fr. 1/46116860184273846272	100.00
Id. 100 fr. 1/92233720368547692544	100.00	Id. 100 fr. 1/92233720368547692544	100.00
Id. 100 fr. 1/184467440737095385088	100.00	Id. 100 fr. 1/184467440737095385088	100.00
Id. 100 fr. 1/368934881474190770176	100.00	Id. 100 fr. 1/368934881474190770176	100.00
Id. 100 fr. 1/737869762948381540352	100.00	Id. 100 fr. 1/737869762948381540352	100.00
Id. 100 fr. 1/1475739525936763080704	100.00	Id. 100 fr. 1/1475739525936763080704	100.00
Id. 100 fr. 1/2951479051873526161408	100.00	Id. 100 fr. 1/2951479051873526161408	100.00
Id. 100 fr. 1/5902958103747052322816	100.00	Id. 100 fr. 1/5902958103747052322816	100.00
Id. 100 fr. 1/11805916207494104645632	100.00	Id. 100 fr. 1/11805916207494104645632	100.00
Id. 100 fr. 1/23611832414988209291264	100.00	Id. 100 fr. 1/23611832414988209291264	100.00
Id. 100 fr. 1/47223664829976418582528	100.00	Id. 100 fr. 1/47223664829976418582528	100.00
Id. 100 fr. 1/94447329659952837165056	100.00	Id. 100 fr. 1/94447329659952837165056	100.00
Id. 100 fr. 1/188894659319905674330112	100.00	Id. 100 fr. 1/188894659319905674330112	100.00
Id. 100 fr. 1/377789318639811348660224	100.00	Id. 100 fr. 1/377789318639811348660224	100.00
Id. 100 fr. 1/755578637279622697320448	100.00	Id. 100 fr. 1/755578637279622697320448	100.00
Id. 100 fr. 1/1511157274559245394640896	100.00	Id. 100 fr. 1/1511157274559245394640896	100.00
Id. 100 fr. 1/3022314549118490789281792	100.00	Id. 100 fr. 1/3022314549118490789281792	100.00
Id. 100 fr. 1/6044629098236981578563584	100.00	Id. 100 fr. 1/6044629098236981578563584	100.00
Id. 100 fr. 1/12089258196473963157127168	100.00	Id. 100 fr. 1/12089258196473963157127168	100.00
Id. 100 fr. 1/24178516392947926314254336	100.00	Id. 100 fr. 1/24178516392947926314254336	100.00
Id. 100 fr. 1/48357032785895852628508672	100.00	Id. 100 fr. 1/48357032785895852628508672	100.00
Id. 100 fr. 1/96714065571791705257017344	100.00	Id. 100 fr. 1/96714065571791705257017344	100.00
Id. 100 fr. 1/193428131143583410514034688	100.00	Id. 100 fr. 1/193428131143583410514034688	100.00
Id. 100 fr. 1/386856262287166821028069376	100.00	Id. 100 fr. 1/386856262287166821028069376	100.00
Id. 100 fr. 1/773712524574333642056138752	100.00	Id. 100 fr. 1/773712524574333642056138752	100.00
Id. 100 fr. 1/154742504914866728411227744	100.00	Id. 100 fr. 1/154742504914866728411227744	100.00
Id. 100 fr. 1/309485009829733456822455488	100.00	Id. 100 fr. 1/309485009829733456822455488	100.00
Id. 100 fr. 1/618970019659466913644909184	100.00	Id. 100 fr. 1/618970019659466913644909184	100.00
Id. 100 fr. 1/1237940039318933827289818368	100.00	Id. 100 fr. 1/1237940039318933827289818368	100.00
Id. 100 fr. 1/2475880078637867654579636736	100.00	Id. 100 fr. 1/2475880078637867654579636736	100.00
Id. 100 fr. 1/4951760157275735309159733472	100.00	Id. 100 fr. 1/4951760157275735309159733472	100.00
Id. 100 fr. 1/9903520314551470618319466944	100.00	Id. 100 fr. 1/9903520314551470618319466944	100.00
Id. 100 fr. 1/19807040629102941236638933888	100.00	Id. 100 fr. 1/19807040629102941236638933888	100.00
Id. 100 fr. 1/39614081258205882473277867776	100.00	Id. 100 fr. 1/39614081258205882473277867776	100.00
Id. 100 fr. 1/79228162516411764946555735552	100.00	Id. 100 fr. 1/79228162516411764946555735552	100.00
Id. 100 fr. 1/158456325032823529893111471104	100.00	Id. 100 fr. 1/158456325032823529893111471104	100.00
Id. 100 fr. 1/316912650065647059786222942208	100.00	Id. 100 fr. 1/316912650065647059786222942208	100.00
Id. 100 fr. 1/633825300131294119572445884416	100.00	Id. 100 fr. 1/633825300131294119572445884416	100.00
Id. 100 fr. 1/1267650600262588239144891768832	100.00	Id. 100 fr. 1/1267650600262588239144891768832	100.00
Id. 100 fr. 1/2535301200525176478289783537664	100.00	Id. 100 fr. 1/2535301200525176478289783537664	100.00
Id. 100 fr. 1/50706024010503529565795670753			